

L'INCONTRO Immigrazione, il viceministro Mantovano dà la sua ricetta



COI VERTICI DEL PDL

Mantovano in Municipio

- OTTA'DI CASTELLO -

«QUELLO che serve per una corretta integrazione degli extra comunitari non è una modifica delle leggi, ma lo snellimento della procedura per ottenere la cittadinanza con un inserimento effettivo nella società, per fare cogliere i principi fondanti della nostra nazione». Così Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, ha parlato a margine del convegno dal titolo «Immigrazione, integrazione, cittadinanza» organizzato dal l'associazione «Communitas» svoltosi giovedì nella sala del Consiglio comunale di Città di Castello. All'incontro ha preso parte anche l'onorevole Andrea Sarubbi, membro della XII Commissione, insieme a Giuseppe Rossi e Nicola Aiorini entrambi rappresentanti di «Communitas». Un incontro «bipartisan» hanno affermato gli organizzatori — scelto per l'attualità del tema e per i risolti in ambito non solo nazionale, ma anche locale». Il sottosegretario agli Interni ha spiegato come «c'è chi ritiene che la cittadinanza breve possa essere una soluzione ma noi siamo di un orientamento differente: devono essere garantiti i servizi e i diritti, ma nel momento in cui il 70% di immigrati ritornano nel luogo d'origine dopo una decina d'anni non c'è

bisogno della cittadinanza)». Sa nibbi, durante il suo intervento, ha spiegato come «immigrazione, integrazione, cittadinanza sono tre parole che si legano da sole». Al convegno erano presenti anche l'onorevole Callia PoKdori, il senatore Armando Fronduti, il prefetto di Perugia Enrico Laudanna e l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini.